



Sintesi seminari di orientamento alla professione

Comitato di Indirizzo LT ISLA e LM IASAL

a.a. 2018-2019

Nell'anno accademico 2018-2019, il Comitato di Indirizzo (CdI) ha proposto, agli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale in ingegneria, una serie di incontri con alcuni professionisti, membri del Comitato, aventi, come oggetto, l'orientamento al mondo del lavoro.

Scopo di questi incontri è stato quello di fornire agli studenti delle "linee guida" per affrontare in maniera adeguata l'ingresso nel mondo del lavoro, mostrando loro anche alcuni casi pratici che i relatori hanno affrontato durante lo svolgimento della loro attività professionale.

Nel dettaglio, gli incontri sono riportati nella seguente Tabella.

Data	Relatore	Titolo seminario
09/04/2019	Carla Mammone- Vincenzo Carlino	La ricerca del proprio stile comunicativo per una comunicazione efficace.
09/04/2019	Laura Nicolini	La Netiquette, il galateo del buon senso.
16/04/2019	Noemi Milani	Ingegnere 4.0.
16/04/2019	Patrizia M. Favaron	Non solo per nerd. Capacità di comprensione ed empatia nella professione di ingegnere.
17/04/2019	Luigi Pastore	Scenari di cambiamento paradigmatico, la teoria del Pendolo.
17/04/2019	Patrizia M. Favaron	Coltivare la propria esperienza: trucchi e idee per sopravvivere alla laurea in ingegneria.
21/05/2019	Luigi Pastore	Come valutare i rischi e le opportunità connesse al passaggio dal sapere a saper fare.

Tabella 1: elenco seminari di orientamento alla professione a.a. 2018-2019.

- Il primo seminario, svolto da Carla Mammone e Vincenzo Carlino (Interazioni Europa srl), ha trattato i seguenti temi: principi, processo e significato di comunicazione, la dispersione, ascolto, interpretazione e comprensione, conseguenze dannose degli errori di comprensione, tecniche e strumenti di comunicazione (a coppie, nel gruppo, verso l'esterno e nei mass-media), la comunicazione del rischio nel gruppo (percezione soggettiva, gestione e prestazioni in situazione d'emergenza) e la gestione delle conflittualità e delle riunioni.

In particolare, è stata condotta un'analisi dei casi studio "Naufragio Costa Concordia" e "Incidente Thyssenkrupp" con visione di filmati, fotografie, atti e documenti processuali, al fine di trasmettere agli studenti conoscenze e competenze tecnico-pratiche-operative. L'obiettivo principale è stato quello di facilitare il riconoscimento del proprio stile comunicativo, ai fini dello sviluppo ed accrescimento delle proprie abilità, sia in ambito personale che professionale. Il processo comunicativo è elemento cardine nella gestione delle relazioni interpersonali, pertanto, risulta importante, per ciascuna persona/professionista, prendere consapevolezza del proprio stile comunicativo (inteso in termini di caratteristiche, risorse, limiti e punti di debolezza),

individuando possibili strategie di miglioramento, al fine di coltivare i propri talenti, compensando le carenze rilevate.

- Il secondo seminario, di Laura Nicolini (Creative Mind), ha anch'esso focalizzato l'attenzione sulla comunicazione ma sotto un altro punto di vista, suggerendo le corrette modalità per gestire una conversazione "digitale" e per valutare le modalità di linguaggio da adottare in altre circostanze: formali, informali e istituzionali.

Di fatto, comunicare in prima persona e in ambito professionale, anche a nome dell'azienda che si rappresenta, richiede oggi un'attenzione costante; il web amplifica tutto - nel bene e nel male - mentre la posta elettronica rende più che mai attuale il detto latino *Verba volant, scripta manent*.

- Il terzo seminario, tenuto da Noemi Milani (Studio Ingegneria Noemi Milani), ha affrontato il tema dell'evoluzione della figura di Ingegnere, a cui oggi si richiede che le proprie competenze tecniche, tipiche di questa professione, siano supportate anche da competenze trasversali, le soft-skills. Si parla oggi, infatti, di Ingegnere 4.0, un professionista non solo dotato di capacità mnemoniche o di esecuzione di calcoli empirici (a tal fine ci si può avvalere delle nuove tecnologie), bensì una figura strategica in grado di sfruttare la propria intelligenza emotiva per gestire i rapporti con i propri interlocutori, creando relazioni di fiducia, interessandosi al proprio cliente e proponendogli la soluzione migliore per le sue esigenze.

- Il quarto ed il sesto seminario sono stati svolti da Patrizia M. Favaron (Servizi Territorio). Il primo ha riguardato una delle soft skills più importanti nella versione moderna della professione di ingegnere: l'empatia, intesa nel senso di capacità di farsi un quadro preciso e veritiero dello stato emotivo e delle motivazioni anche non dichiarate di superiori, collaboratori, clienti, e stakeholder più in generale. In base ai più recenti sviluppi delle neuroscienze, l'empatia e la capacità di comprendere (ad essa prossima) sono forme di intelligenza in larga misura apprese. La base hardware, i "neuroni-specchio", sono comuni a tutti gli umani, ma il software, l'abitudine, no. Agli studenti, nel dettaglio, è stato proposto un test per valutare la loro empatia.

Il secondo seminario, invece, ha focalizzato l'attenzione su un problema spesso riscontrabile nei giovani che si interfacciano per la prima volta al mondo del lavoro (soprattutto negli ingegneri) ovvero la tendenza a non fare spontaneamente dei passi per trasformare le conoscenze astratte in esperienza. Questa trasformazione, per quanto auspicabile sul piano professionale in quanto capace di conferire la necessaria presa pratica sul mondo reale, è ostacolata da forze che nell'epoca di Internet e del sapere frammentato sono specialmente pervasive e poco percettibili. Tra queste, ad esempio, il bias percettivo grazie al quale persone appena esposte ad una conoscenza tendono a sopravvalutare il proprio grado di comprensione della stessa ("effetto Dunning-Kruger"). Ma, così come vi sono ostacoli, vi sono anche trucchi, che permettono di coltivare la propria esperienza pratica in modo graduale ed efficace.

- Nel quinto e nel settimo seminario, di Luigi Pastore (Agenzia TPL), si sono affrontate le dinamiche evolutive degli scenari di cambiamento, con particolare attenzione agli otto più significativi mutamenti riguardanti il mondo economico, quello sociale, quello ambientale e politico/culturale.

Sono state suggerite le risposte in chiave di metodo, con particolare riferimento a quello scientifico, all'analisi SWOT e multivariata, che sono state declinate nell'impiego di matrici di operatività e di strumenti di project management semplificato.

Ci si è infine confrontati sul ruolo dell'analisi dei dati, della loro declinazione in informazioni utili e della trasmissione di queste con specifici strumenti comunicativi, in grado di far comprendere la differenza tra crescita, sviluppo e progresso.

Al termine di ogni incontro è stato sottoposto agli studenti il seguente questionario per valutare le attività proposte:

1. Contenuti ed utilità	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
- Rispondenza degli argomenti alle aspettative iniziali/interessi e agli obiettivi dichiarati	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
- Applicabilità degli argomenti in ambito lavorativo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
- Completezza e utilità del materiale didattico	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

2. Aspetti logistici ed organizzativi	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
- Adeguatezza dell'Assistenza (segreteria, tecnici ...)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
- Facilità di accesso, funzionalità e comfort degli ambienti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
- Adeguatezza delle attrezzature impiegate	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Docente/i:

3. Giudizio sulla didattica	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
- Padronanza dei contenuti e gestione del tempo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
- Chiarezza espositiva e concretezza nella trattazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
- Gestione dell'aula e coinvolgimento dei partecipanti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
- Capacità di coordinamento con gli altri docenti/relatori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
- Spazio per le domande/interventi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

4. Valutazione complessiva	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
- Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Suggerirebbe ad un Suo collega di partecipare? SI NO

Commenti e Proposte:

Giudizio complessivo sull'iniziativa:

Tabella 2: questionario di valutazione proposto agli studenti.

I giudizi sono stati complessivamente positivi, come riscontrabile dai seguenti grafici.

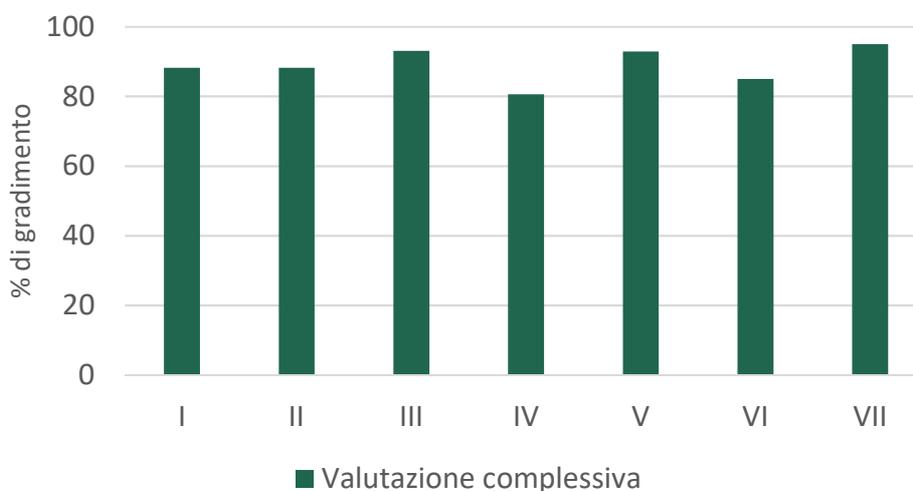


Grafico 1: percentuale di gradimento dei seminari di orientamento alla professione (fino a 25% "non gradito; 25-50% "poco gradito"; 50-75% "abbastanza gradito; 75-100% "molto gradito").

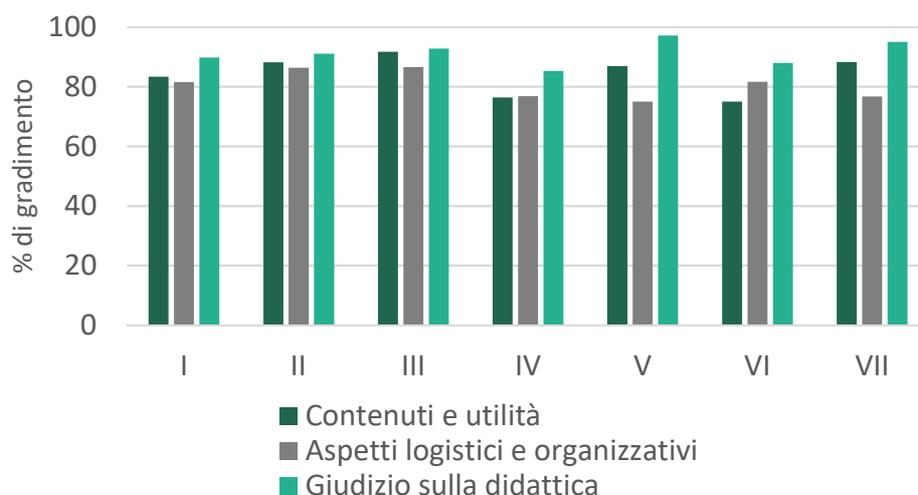


Grafico 2: percentuale di gradimento per le prime tre sezioni del questionario (fino a 25% “non gradito; 25-50% “poco gradito”; 50-75% “abbastanza gradito; 75-100% “molto gradito”).

Come aspetto negativo, invece, è stato riscontrato un calo nelle partecipazioni e, sulla base dei commenti lasciati dagli studenti, sono emerse le seguenti necessità:

- Incontri integrati nei vari corsi erogati in LT ISLA e LM IASAL;
- Incontri meno teorici e più pratici, in cui gli studenti possono “mettere direttamente mano” ad un caso studio (esercitazioni, analisi di P&ID ecc.).

Sulla base di questi risultati, sono state organizzate nuove attività nell’a.a. 2019-2020, cercando di soddisfare le richieste degli studenti e le loro “critiche costruttive”.